

Descrizione e didattica della sintassi italiana

1. Un appello

*Al Presidente del Consiglio
Alla Ministra dell'Istruzione
Al Parlamento*

È chiaro ormai da molti anni che alla fine del percorso scolastico troppi ragazzi scrivono male in italiano, leggono poco e faticano a esprimersi oralmente. Da tempo i docenti universitari denunciano le carenze linguistiche dei loro studenti (grammatica, sintassi, lessico), con errori appena tollerabili in terza elementare. Nel tentativo di porvi rimedio, alcuni atenei hanno persino attivato corsi di recupero di lingua italiana.

A fronte di una situazione così preoccupante il governo del sistema scolastico non reagisce in modo appropriato, anche perché il tema della correttezza ortografica e grammaticale è stato a lungo svalutato sul piano didattico più o meno da tutti i governi. Ci sono alcune importanti iniziative rivolte all'aggiornamento degli insegnanti, ma non si vede una volontà politica adeguata alla gravità del problema.

Abbiamo invece bisogno di una scuola davvero esigente nel controllo degli apprendimenti oltre che più efficace nella didattica, altrimenti né il generoso impegno di tanti validissimi insegnanti né l'acquisizione di nuove metodologie saranno sufficienti. Dobbiamo dunque porci come obiettivo urgente **il raggiungimento, al termine del primo ciclo, di un sufficiente possesso degli strumenti linguistici di base da parte della grande maggioranza degli studenti.**

A questo scopo, noi sottoscritti docenti universitari ci permettiamo di proporre le seguenti linee di intervento:

- una revisione delle indicazioni nazionali che dia grande rilievo all'acquisizione delle competenze di base, fondamentali per tutti gli ambiti disciplinari. Tali indicazioni dovrebbero contenere i traguardi intermedi imprescindibili da raggiungere e le più importanti tipologie di esercitazioni;
- l'introduzione di verifiche nazionali periodiche durante gli otto anni del primo ciclo: dettato ortografico, riassunto, comprensione del testo, conoscenza del lessico, analisi grammaticale e scrittura corsiva a mano.
- Sarebbe utile la partecipazione di docenti delle medie e delle superiori rispettivamente alla verifica in uscita dalla primaria e all'esame di terza media, anche per stimolare su questi temi il confronto professionale tra insegnanti dei vari ordini di scuola.

Siamo convinti che l'introduzione di momenti di seria verifica durante l'iter scolastico sia una condizione indispensabile per l'acquisizione e il consolidamento delle competenze di base. Questi momenti costituirebbero per gli allievi un incentivo a fare del proprio meglio e un'occasione per abituarsi ad affrontare delle prove, pur senza drammatizzarle, mentre gli insegnanti avrebbero finalmente dei chiari obiettivi comuni a tutte le scuole a cui finalizzare una parte significativa del loro lavoro.

(da <http://gruppodifirenze.blogspot.fr>)

2. Verbi transitivi vs verbi intransitivi (?)

Questi criteri sono usati e abusati a seconda degli umori e delle simpatie di chi sta portando avanti la discussione di cancellazione di una pagina Wikipedia (<http://motherboard.vice.com>)

Fallo correre dietro da Daniele Castorina ([Facebook](#))

A me non sorprende quello che è accaduto a Goro ([Facebook](#))

quello che a me stupisce è che si pongono degli argomenti formali [...] rispetto a un tema sostanziale (Matteo Renzi, *Otto e mezzo*, La7, 22.9.2016; www.youtube.com)

L'elemento che a me preoccupa è questo (riunione accademica, 21.6.2016)

C'è una vita da vivere, ci sono delle biciclette da inforcare, marciapiedi da passeggiare e tramonti da godere (Cesare Pavese, lettera a Giulio Einaudi, 14.4.1942)

3. Bibliografia

Bianco, Francesco, *Breve guida alla sintassi italiana*, Cesati, Firenze 2017

<http://www.francescobianco.net/linguistica/progetti/frup2016/sintassicesati/>

Bianco, Francesco, *Nuovi strumenti per l'insegnamento della lingua e della letteratura italiana in Repubblica Ceca*, in Atti del XI Congresso degli Italianisti Scandinavi (Falun, 9-11 giugno 2016), a cura di A. Aresti et al., Pisa University Press, Pisa, in stampa

<http://www.francescobianco.net/linguistica/falun2016/falun2016.pdf>

Dardano, Maurizio, Trifone, Pietro, *La nuova grammatica della lingua italiana*, Zanichelli, Bologna 1997

De Santis, Cristiana, Prandi, Michele, *Le regole e le scelte: manuale di linguistica e di grammatica italiana*, Utet, Torino 2011

Donati, Caterina, *La sintassi. Regole e strutture*, il Mulino, Bologna 2008

EncIt = *Enciclopedia dell'italiano*, 2 voll., a cura di R. Simone, Istituto della Enciclopedia Italiana, Roma, 2010-2011

www.treccani.it

GIA = *Grammatica dell'italiano antico*, a cura di G. Salvi e L. Renzi, il Mulino, Bologna 2011

GGIC = *Grande grammatica italiana di consultazione*, 3 voll., a cura di L. Renzi, G. Salvi e A. Cardinaletti, il Mulino, Bologna 2001

La Fauci, Nunzio, *Compendio di sintassi italiana*, il Mulino, Bologna 2009

Patota, Giuseppe, *Grammatica di riferimento della lingua italiana per stranieri*, Società Dante Alighieri-Le Monnier, Roma-Firenze 2003

Prandi, Michele, *L'analisi del periodo*, Carocci, Roma 2013

Rohlf, Gerhard, *Grammatica storica della lingua italiana e dei suoi dialetti*, 3 voll., Einaudi, Torino 1966-1969

Schwarze, Christoph, *Grammatica della lingua italiana*, a cura di A. Colombo, Carocci, Roma 2009

Serianni, Luca, *Grammatica italiana. Italiano comune e lingua letteraria. Suoni forme costrutti*, con la collaborazione di A. Castelvechi, Utet, Torino 1988 (e segg.)

Serianni, Luca, *La grammatica tradizionale al tribunale della linguistica*, in *Grammatiche e grammatici. Teorie, testi e contesti*, a cura di M. Benedetti et al., il Calamo, Roma 2016, pp. 201-211

SIA = *Sintassi dell'italiano antico*, a cura di M. Dardano, Carocci, Roma 2012

Telve, Stefano, *L'italiano: frasi e testo*, Carocci, Roma 2013